

revoles ministro (e mi accorgo anche dai cenni che mi fa che consente) corrisponderà a queste mie raccomandazioni. Se sarà possibile, spero anche che studierà qualche economia e potrà presentarci qualche leggina per venire in soccorso e alleviamento dei danni maggiori occorsi nel passato autunno, per riparare le rovinatè difese montane, proteggere e soccorrere quei Comuni che ebbero maggiori danni appunto da questi torrenti. Per le opere di seconda categoria, provvede lo Stato in concorso delle provincie e dei circondarii idraulici, ma per le opere di terza e quarta categoria manca finora una legge che provveda sufficientemente.

Nel 1882 e 1883 furono soccorsi i Comuni danneggiati, come anche i proprietari mediocri che in causa delle inondazioni dei fiumi e torrenti caddero in povertà.

Le condizioni della nostra finanza non ci permettono oggi di fare tutto quello che si è fatto nel 1882, ma qualche cosa pure bisogna fare per aiutare quelle Provincie, e mantenere fede alle promesse date.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marchiori.

Marchiori. Rivolgo due preghiere, per speciali interessi della regione che ho l'onore di rappresentare, all'onorevole ministro, e spero di avere un cortese affidamento dalla sua gentilezza, o in ogni evento promessa di studio benevolo delle mie domande.

La prima preghiera riflette le opere di seconda categoria, classificate con l'ultima legge, lungo le sponde del But, a difesa del paese di Tolmezzo. L'amministrazione ha dato gli ordini perchè i progetti siano compilati, e il Genio civile si è posto all'opera per quanto ne so. Ma io prego il ministro di vedere se si possa frattanto procedere a qualche riparazione urgente. Alcune *roste* di difesa specialmente nell'ultimo tronco del But, verso la confluenza in Tagliamento, furono distrutte, sicchè è minacciato alle spalle il paese e una parte del suo territorio. Lo prego, se vi è qualche disposizione da dare, la dia tosto, tanto più che credo la spesa sarà di lieve conto. Quando vengano poi i progetti definitivi per la sistemazione delle difese con criteri uniformi, si operi con sollecitudine sicchè la legge di classifica si traduca in fatto visibile, e benefico, e le opere già costrutte dagli interessati non rimangano abbandonate, col pericolo di deperimenti tanto estesi da esigere poi somme molto maggiori in un prossimo avvenire. Si tratta di un paese colpito dal terremoto, danneggiato, che nulla chiede, e molto lavora.

La seconda raccomandazione riflette invece opere le quali non sono classificate in seconda categoria, ma per le quali i Comuni interessati hanno iniziate le pratiche, perchè lo sieno.

Sul Tagliamento, tra Osoppo e Ospedaletto, vi ha una serie di *roste*, le quali credo siano state con grave dispendio ricostruite dal Governo antico, certo esistevano forse all'epoca della repubblica Veneta o del regno italico.

Queste *roste* stanno a difesa della strada nazionale della Pontebba. Il Governo fino al 1881 ha provveduto alla loro manutenzione; dopo il 1881 la strada Pontebbana essendo passata fra le provinciali, nulla più si fece.

Ma la Pontebba ritornò tra le strade nazionali. È anzi una di quelle che dimostrano l'impossibilità che strade di tal natura e di montagna sieno mantenute dai Comuni o dalle Provincie. Intanto dal 1881 in poi non si è fatto più nulla, e il Tagliamento ha elevato il suo letto tanto che le *roste* stanno per essere coperte dalle ghiaie.

Fino a che pendono le pratiche per la classifica in seconda categoria, prego l'onorevole ministro a esaminare i provvedimenti da prendere, perchè non arrivi la classifica quando le opere siano già distrutte, e sia perduto l'immenso capitale che si è speso per elevarle.

Oltre la nazionale della Pontebba, dietro questi ripari, vi sono i due paesi di Ospedaletto e di Osoppo, vi sono degli stabilimenti industriali, e vi è anche una larga plaga di terreni, circa 1500 ettari. Superficie che là, in mezzo a quelle montagne, è un vero ben di Dio, perchè a quelle povere popolazioni difetta il modo e scarso il terreno per lavorare e quindi sono costrette ad emigrare e vi saranno costrette ancora più se andrà perduta anche la zona di terreni ubertosi e intensamente coltivati.

Raccomando questi lavori alla benevolenza del ministro, vi è in gioco oltre l'interesse delle popolazioni, la difesa di opere nazionali, il buon regime del fiume.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Alimena.

Alimena. Io ho chiesto di parlare per richiamare l'attenzione del ministro, sopra un'opera di riparazione non solo necessaria ma urgente. Bastano poche parole per dimostrare la vastità del male, la pochezza dei rimedi, che occorrerebbero, e la grandezza dei vantaggi, che se ne potrebbero trarre tanto sotto il rapporto economico che sotto quello igienico.

Chi da Sibari va a Cosenza, giunto alla stazione di Castrovillari andando verso Spezzano